

# Prestiti, artigiani sempre più in crisi

IN MAREMMA le banche continuano ad aver timore dell' andamento dei mercati e concedono prestiti col contagocce. Ciò crea disequilibri che preoccupano non poco le aziende, e soprattutto le imprese artigiane che con gli aiuti bancari riescono a galleggiare nel mare in tempesta della crisi. Lo studio «Trend del **credito alle imprese** artigiane a marzo 2017» elaborato dall' ufficio studi di Confartigianato su dati Banca d' Italia e Artigianocassa parla chiaro. In provincia di Grosseto, in base agli ultimi dati che fanno riferimento al marzo 2017, ammonta a 238 milioni di euro in un anno la quantità di denaro messa a disposizione alle imprese sotto forma di prestiti, valore che piazza la Maremma esattamente a metà (51° posto) tra le province italiane, a un tasso effettivo del 6,72%. A MARZO 2016, però, il Grossetano era al 34° posto in Italia e quella cifra era più alta: il calo registrato dodici mesi dopo, infatti, è pari al 3,5%. E' solo l'ennesimo segno meno negli ultimi due anni. Quello maremmano, comunque, è un trend che segue quello nel resto d' Italia: basti pensare che in cinque anni (da marzo 2012 a marzo 2017) nel nostro Paese i prestiti all' artigianato si sono ridotti complessivamente di un quarto (-22,7%), pari a 12,3 miliardi di euro in meno, e il calo è oltre una volta e mezzo quello registrato dal totale delle imprese (-12,1%). E a marzo 2017 si registra in tutte le regioni - Toscana compresa - un calo dello stock dei prestiti all' artigianato. Non certo le condizioni migliori per ripartire. «IN TEMPO di crisi - dice Mauro Ciani, segretario generale di Confartigianato Imprese Grosseto - la leva del credito è fondamentale per le imprese che vogliono superare un momento negativo o hanno bisogno di fondi per investire, in modo da rendersi competitive sui mercati nazionali e internazionali. E quando la disponibilità di prestiti per gli imprenditori viene a mancare, oppure si riduce drasticamente, ecco che si fa difficile reggere l' urto della recessione». TRA LE IMPRESE che beneficiano di prestiti, si registra un saldo positivo delle condizioni di accesso al credito per il comparto manifatturiero, mentre è negativo il trend per i servizi (escluso il commercio); maggiormente restrittive, invece, appaiono le condizioni di



accesso al credito per le imprese che operano nel settore delle costruzioni. «Conosciamo bene le difficoltà che sta vivendo il mondo creditizio - è l' appello del segretario generale di Confartigianato Imprese Grosseto, Mauro Ciani - perché la crisi morde per tutti. Ci permettiamo però di invitare gli istituti bancari, soprattutto quelli locali e quelli che hanno uno storico legame con questo territorio, a continuare a sostenere con fiducia le nostre imprese. Anche così, dando vita a un sistema virtuoso, riusciremo a superare la crisi».